

Comune di Ascoli Piceno**Organo di revisione**

Verbale n. 3 del 24.01.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

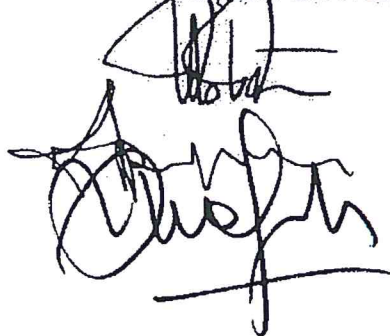
e all'unanimità di voti in caso di collegio

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Ascoli Piceno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ascoli Piceno, lì 24.01.2018

Organo di revisione



INTRODUZIONE

- ♦ I sottoscritti Dr. Paolo Pieri, Dr. Sergio Lamberti, Dr. Arcangelo Caputo, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 32 del 07 luglio 2015,
- ♦ ricevuta in data 10.01.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 278 del 30.12.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

a) conto del bilancio;

per quanto riguarda il conto economico e lo stato patrimoniale "il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 novembre 2017 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2017 del periodo di sospensione dei termini, di cui al sopracitato decreto legge, per l'approvazione del conto del bilancio dell'esercizio 2016 ed al 31 marzo 2018 del periodo di sospensione dei termini per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativi all'esercizio 2016, pertanto il conto economico ed il conto del patrimonio verranno approvati con successivo e distinto atto;"

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);

- per quanto riguarda l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7) "il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 novembre 2017 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2017 del periodo di sospensione dei termini, di cui al sopracitato decreto legge, per l'approvazione del conto del bilancio dell'esercizio 2016 ed al 31 marzo 2018 del periodo di sospensione dei termini per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativi all'esercizio 2016, pertanto l'inventario verrà approvato con successivo e distinto atto;"
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 27;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27.08.2016, con delibera n. 33;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.277 del 30.12.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 12.520 reversali e n. 7.504 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato in € 22.679.841,48;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Istituto UNICREDIT S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione**Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	23.914.827,74	118.678.751,54	142.593.579,28
Pagamenti	27.314.151,22	113.105.253,85	140.419.405,07
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.174.174,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.174.174,21
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	2.174.174,21
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	2.824.884,60
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	650.710,39
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	3.475.594,99

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016 (determina dirigenziale n. 3 del 02/01/2017), nell'importo di euro 2.824.884,60 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	2.174.174,21
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	2.174.174,21
Cassa vincolata al 01/01/2016	2.790.221,65
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	2.790.221,65
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	13.376.540,45
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	13.992.587,89
Totale cassa vincolata presso l'Ente	2.174.174,21

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Anticipazioni	45.795.553,97	39.646.233,43	44.430.364,30
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	351	359	129
Utilizzo medio dell'anticipazione	130.471,66	110.435,19	184.154,43
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.454.843,00	1.545.300,05	7.796.712,98
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	23.739.943,00	22.644.842,00	23.755.922,07
Entità anticipazione non restituita al 31/12	834.109,95	3.834.915,19	0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	156.347,89	297.289,24	301.768,41

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 22.679.841,48:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità: mancata riscossione crediti da organismi partecipati e difficoltà nella riscossione dei residui attivi

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 3.657.910,21, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza (+)	115.214.755,17	129.369.709,13	130.802.719,70
Impegni di competenza (-)	112.865.364,75	126.482.230,69	130.357.322,79
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	2.349.390,42	2.887.478,44	445.396,91
Quota di FPV applicata al bilancio (+)			4.215.312,85
Impegni confluìti nel FPV (-)			1.002.799,55
Saldo gestione di competenza	2.349.390,42	2.887.478,44	3.657.910,21

così indicato in dettaglio:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	118.678.751,54
Pagamenti	(-)	113.105.253,85
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>5.573.497,69</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	4.215.312,85
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.002.799,55
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>3.212.513,30</i>
Residui attivi	(+)	12.123.968,16
Residui passivi	(-)	17.252.068,94
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>-5.128.100,78</i>
Saldo avanzo di competenza		3.657.910,21

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	3.657.910,21
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	1.429.258,71
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	5.087.168,92

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.108.782,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	57.135.680,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	54.490.244,53
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	90.425,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.388.012,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		3.275.780,30
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	472.853,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	240.658,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	272.018,90
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		3.717.272,90

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	956.405,65
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.070.069,98
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.843.109,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	240.658,44
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	272.018,90
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.655.136,05
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	912.374,35
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.333.435,34

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	3.717.272,90
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	1.333.435,34
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		5.050.708,24

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		3.717.272,90
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	472.853,06
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		3.244.419,84

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01/01/2016	31/12/2016
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	2.145.242,87	90.425,20
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	2.070.069,98	912.374,35
Totale	4.215.312,85	1.002.799,55

la composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

Intervento	Fonti di finanziamento
Completamento teatro filarmonici	78.625,29
Adeguamento sismico scuola media Luciani	640.036,87
Manutenzione edifici comunali	3.002,33
Demolizione e ricostruzione tribuna est stadio del Duca	16.299,00
Interventi somma urgenza messa in sicurezza edifici post sisma	174.410,86

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	3.064.605,41	3.064.605,41
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	9.898.327,47	9.898.327,47
Per contributi in c/capitale dalla Regione	377.007,85	377.007,85
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	37.511,93	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	285.018,31	304.593,76
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	750.000,00	750.000,00
Totale	14.412.470,97	14.394.634,49

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	240.658,44
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria ICI	265.579,56
Recupero evasione tributaria IMU	624.533,01
Recupero evasione tributaria TASI	43.171,33
Recupero evasione tributaria TARI	962.374,73
Entrate per eventi calamitosi	162.237,42
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	604.564,30
Consultazioni referendarie	226.998,58
Totale entrate	3.130.117,37
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	269.755,74
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	162.237,42
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	431.993,16
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	2.698.124,21

Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 17.681.931,37, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			0,00
RISCOSSIONI	23.914.827,74	118.678.751,54	142.593.579,28
PAGAMENTI	27.314.151,22	113.105.253,85	140.419.405,07
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			2.174.174,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.174.174,21
RESIDUI ATTIVI	32.937.755,11	12.123.968,16	45.061.723,27
RESIDUI PASSIVI	11.299.097,62	17.252.068,94	28.551.166,56
Differenza			16.510.556,71
meno FPV per spese correnti			90.425,20
meno FPV per spese in conto capitale			912.374,35
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			17.681.931,37

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	8.280.658,51	14.724.595,01	17.681.931,37
di cui:			
a) Parte accantonata	6.084.695,77	7.656.041,96	9.724.762,97
b) Parte vincolata	1.261.173,38	6.485.393,69	7.228.938,38
c) Parte destinata a investimenti	548.095,13	583.159,36	728.230,02
e) Parte disponibile (+/-) *	386.694,23	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinvio la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	9.311.448,93
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	402.314,04
fondo rinnovi contrattuali	-
altri fondi spese e rischi futuri	11.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	9.724.762,97

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	77.353,48
vincoli derivanti da trasferimenti	272.038,99
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	6.414.379,27
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	465.166,64
TOTALE PARTE VINCOLATA	7.228.938,38

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

investimento	728.230,02
TOTALE PARTE DESTINATA	728.230,02

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	472.853,06			0,00	472.853,06
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	956.405,65	0,00		0,00	956.405,65
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	1.429.258,71	0,00	0,00	0,00	1.429.258,71

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	61.687.491,72	23.914.827,74	32.937.755,11	-4.834.908,87
Residui passivi	42.747.583,86	27.314.151,22	11.299.097,62	-4.134.335,02

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza	130.802.719,70
Totale impegni di competenza	130.357.322,79
Differenza	445.396,91
Fondo pluriennale vincolato iniziale	4.215.312,85
Fondo pluriennale vincolato finale	1.002.799,55
SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.657.910,21
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	4.834.908,87
Minori residui passivi riaccertati (+)	4.134.335,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	-700.573,85
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.657.910,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	-700.573,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.429.258,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	13.295.336,30
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	17.681.931,37

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	7.656.041,96
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	407.771,93
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	1.968.500,00
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	9.216.770,03

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 10.894.371,57;
- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 11.523.987,42;
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 12.812.580,28.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	Importo fondo
Metodo semplificato	9.216.770,96
Metodo ordinario pieno	
media semplice	10.894.371,57
media dei rapporti	11.523.987,42
media ponderata	12.812.580,28
Importo effettivo accantonato	9.311.448,93

Fondi spese e rischi futuri**Fondo contenziosi**

In riferimento al contenzioso in essere, così come relazionato dall'avvocatura comunale in data 7/12/2016 ed agli esiti successivi a tale data si aggiunge quanto segue:

1. Comune di Ascoli Piceno/Consid: in riferimento alla soccombenza del Comune in merito alla sentenza n. 624/2008, attualmente in giudizio presso la Corte di Cassazione, le parti stanno cercando una soluzione transattiva in quanto il Consid è debitore nei confronti dell'ente per il mancato pagamento di avvisi ICI ed IMU per un importo di circa € 1.200.000 relativi agli anni 2005-2011 e di circa € 1.000.000,00 per gli anni 2012 - 2016, in parte accertati in bilancio ma ben al di sopra del credito vantato verso il comune dalla Consid.

2. Chiellino F. Antonio/Comune di Ascoli Piceno: avverso tale pronuncia, il Comune ha proposto ricorso in Cassazione che deve ancora pronunciarsi in merito tuttavia si precisa che, con atto di Consiglio Com.le n. 38, in data 30/9/2014 è stato riconosciuto, il debito fuori Bilancio del Comune sia nei confronti della Ditta Chiellino ed Evangelisti complessivo di € 493.870,23, impegnate con determina dirigenziale n. 2673/2014, in parte liquidate ed in parte da liquidare per € 311.520,94, presenti a residuo..
3. Vedi sopra ...
4. Comune di Ascoli Piceno/Ascoli Calcio le somme sono totalmente accantonate nel FCDE.
5. Comune Comune/De Pasqualis Luigi. Vedi sentenza completamente riformata in appello in favore del Comune.
6. Comune/MEF: definita con sentenza n. 8413/2017 del TAR Lazio 13/7/2017 mediante accoglimento del ricorso del Comune. Ad oggi la sentenza non è stata impugnata.

Infine in merito al ricorso proposto da Ascoli Calcio 1898 spa davanti al Tar Marche, ad oggi, lo stesso non ha provveduto alla fissazione dell'udienza e vi è una totale incertezza sugli importi eventualmente da accantonare.

Pertanto l'Ente non ha effettuato alcun accantonamento nello specifico fondo rischi.

L'Organo di revisione, nel rispetto dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria, invita l'Ente, durante l'annualità 2018 e comunque entro il termine massimo della fase di verifica degli equilibri, ad effettuare tutti gli accantonamenti necessari per la copertura di tali passività potenziali.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 402.314,04 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, di cui € 341.756,35 per perdite d'esercizio 2015 e 2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 e 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013 e al comma 2 dell'art. 21 del d.lgs.175/2016:

Fondo perdite aziende e società partecipate						
Organismo	Perdita 31/12/2015	Perdita 31/12/2016	Quota di partecipazione	Quota di perdita 2015	Quota di perdita 2016	Quota di fondo
Start	205.312,00	210.804,00	32,24	66.192,59	67.963,21	134.155,80
Consid	816.999,37	495.339,68	12,82	104.739,32	63.502,55	168.241,87
Cotuge	33.955,00	38.693,00	23,50	7.979,43	9.092,86	17.072,28
Istituto superiore studi medievali	18.428,00	373,00	100,00	18.428,00	373,00	18.801,00
Sat	28.082,00	34.605,00	5,56	1.561,36	1.924,04	3.485,40

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 11.000,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente a seguito degli eventi sismici verificatisi nel corso dell'anno 2016, ai sensi dell'art. 44, comma 2, del D.L. 189, che contiene specifiche disposizioni in materia di contabilità e bilancio, non concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	8.074.946,48	7.980.773,45	7.694.460,52
I.M.U. recupero evasione	686.107,85		624.533,01
I.C.I. recupero evasione	5.201,12	425.409,23	265.579,56
T.A.S.I.		57.801,26	2.295.559,34
Addizionale I.R.P.E.F.	5.077.136,13	5.077.115,56	5.080.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	881.485,54	844.403,78	666.622,48
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte		5.100.350,83	515,09
TOSAP	582.853,34	482.448,27	586.447,46
TARI	8.927.963,87	9.075.137,36	9.958.166,01
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	73.047,74	563.365,95	1.005.546,06
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			175.107,14
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		4.687.496,93	6.400.718,44
Sanzioni tributarie			
Totale entrate Titolo 1	24.308.742,07	34.294.302,62	34.753.255,11

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendicont o 2016
Recupero evasione ICI/IMU	890.112,57	54.337,88	6,10%	266.000,00	449.114,23
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	43.171,33	30.353,01	70,31%	210.000,00	6.859,54
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi	962.374,73	217.009,83	22,55%	240.000,00	399.453,13
Totale	1.895.658,63	301.700,72	15,92%	716.000,00	855.426,90

In merito si osserva una ridotta percentuale di riscossione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	10.847.397,80	100,01%
Residui riscossi nel 2016	690.493,91	6,37%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	548.548,56	5,06%
Residui (da residui) al 31/12/2016	9.608.355,33	88,58%
Residui della competenza	1.593.957,81	
Residui totali	11.202.313,14	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2014	2015	2016
Accertamento	559.659,57	251.919,67	269.093,35
Riscossione	559.659,57	251.919,67	269.093,35

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2014	379.412,11	67,79%
2015	250.703,47	99,52%
2016	265.579,56	98,69%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato	7.262.202,24	5.818.770,25	6.008.315,37
Trasferimenti da UE	9.100,00	114.574,20	
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali			
Trasferimenti da imprese e privati	33.660,00	399.442,00	166.262,00
Totale	7.304.962,24	6.332.786,45	6.174.577,37

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti.

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	8.713.274,66	8.834.611,46	
Proventi dei beni dell'ente	2.130.963,68	2.136.847,36	
Interessi su anticipi e crediti	34.861,87	50.254,94	
Utili netti delle aziende	1.400.000,00	1.400.000,00	
Proventi diversi	1.018.407,25	2.202.303,65	
Totale entrate extratributarie	13.297.507,46	14.624.017,41	0,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			8.033.279,97
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			773.680,55
Interessi attivi			53.678,19
Altre entrate da redditi di capitale			5.040.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti			2.307.209,28
Totale entrate extratributarie	0,00	0,00	16.207.847,99

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	197.455,84	583.685,42	-386.229,58	33,83%
Mense scolastiche	771.605,01	1.515.600,08	-743.995,07	50,91%
Musei e pinacoteche	17.825,60	660.072,90	-642.247,30	2,70%
Teatri, spettacoli e mostre	172.238,15	814.835,07	-642.596,92	21,14%

Totali	1.159.124,60	3.574.193,47	-2.415.068,87	32,43%
---------------	---------------------	---------------------	----------------------	---------------

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA					
	2014	2015	FCDE (*)	2016	FCDE*
accertamento	505.800,78	447.496,47		604.564,30	34.527,69
riscossione	281.014,95	407.530,69		570.036,61	-
% di riscossione (*) di cui accantonamento al FCDE	51,60%	91,07%		94,29%	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Sanzioni CdS	0,00	0,00	604.564,30
FCDE corrispondente	0,00	0,00	34.527,69
entrata netta	0,00	0,00	570.036,61
destinazione a spesa corrente vincolata	295.000,00	223.748,24	304.593,76
Perc. X Spesa Corrente			53,43%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti			0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.854.511,96	101,33%
Residui riscossi nel 2016	142.139,79	5,05%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.712.372,17	96,29%
Residui della competenza	104.536,48	3,71%
Residui totali	2.816.908,65	100,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.295.235,22	119,29%
Residui riscossi nel 2016	283.074,83	14,71%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	386.475,61	20,09%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.625.684,78	84,49%
Residui della competenza	298.421,12	15,51%
Residui totali	1.924.105,90	100,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	15.975.841,66	16.423.671,68	447.830,02
102	imposte e tasse a carico ente	874.740,49	1.039.927,05	165.186,56
103	acquisto beni e servizi	26.505.467,95	31.568.851,06	5.063.383,11
104	trasferimenti correnti	2.440.250,93	2.450.515,08	10.264,15
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00
106	fondi perequativi		0,00	0,00
107	interessi passivi	1.129.728,11	818.904,44	-310.823,67
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.686.449,62	48.246,30	-1.638.203,32
110	altre spese correnti	51.499,65	2.140.128,92	2.088.629,27
TOTALE		48.663.978,41	54.490.244,53	5.826.266,12

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	17.288.312,72	16.423.671,68
Spese macroaggregato 103	369.714,92	0,00
Irap macroaggregato 102	948.975,11	944.220,82
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Totale spese di personale (A)	18.607.002,75	17.367.892,50
(-) Componenti escluse (B)	4.433.095,90	3.880.922,22
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	14.173.906,85	13.486.970,28
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 3 del 13.04.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 13/06/2016 e certificato il 21/06/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015 emerge un incremento di spesa.

Ancorché la spesa del macroaggregato 03 in valore assoluto risulta, nell'anno 2016 superiore all'anno 2015, la

stessa è diminuita rispetto all'anno 2016 tenuto conto della riduzione delle spese anche contenute e certificate nel piano di razionalizzazione delle spese. L'aumento in valore assoluto è dovuto principalmente alla rinegoziazione dei contratti con l'Ascoli Servizi Comunali a seguito della rimodulazione dei servizi resi dalla società stessa all'Ente con la deliberazione di Consiglio comunale n. 34, del 28/7/2016, con il quale è stato approvato un nuovo piano industriale della Società Ascoli Servizi Comunali.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	5.000,00	80,00%	1.000,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	104.333,96	80,00%	20.866,79	19.418,83	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	86.894,07	50,00%	43.447,04	8.258,53	0,00
Formazione	40.094,66	50,00%	20.047,33	19.225,64	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 835,50 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha affidato incarichi in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 517.136,03 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 0,82%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 61.979,14.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,01%.

In merito si osserva un dimezzamento rispetto al dato del 2015 (2,04%).

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

MACROAGGREGATI	prev. Iniziali	Prev. Def.	%	impegnato	%
202 – investimenti fissi lordi ed acquisiti di terreni	18.217.899,20	22.864.325,63	79,68	5.465.108,60	23,90
205 – altre spese in conto capitale	235.500,00	2.245.500,00	10,49	190.027,45	8,46
Spese in c/capitale	18.453.399,20	25.109.825,63		5.655.136,05	

Limitazione acquisto immobili

L'ente nel 2016 non ha provveduto ad acquistare immobili.

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'ente nel 2016 ha acquistato mobili ed arredi per € 8.500,67 e la spesa rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, dato atto che la media della spesa per gli arredi e mobili negli anno 2010 e 2011 è di € 94.346,00.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,03%	2,07%	1,01%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	56.862.582,17	54.448.069,50	62.782.069,50
Nuovi prestiti (+)		10.440.000,00	750.000,00
Prestiti rimborsati (-)	2.414.512,67	2.106.000,00	1.388.012,63
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	54.448.069,50	62.782.069,50	62.144.056,87
Nr. Abitanti al 31/12	49.875,00	49.407,00	49.203,00
Debito medio per abitante	1.091,69	1.270,71	1.263,01

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	999.681,34	829.728,11	579.115,17
Quota capitale	2.415.512,67	2.106.000,00	1.388.012,17
Totale fine anno	3.415.194,01	2.935.728,11	1.967.127,34

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 277 del 30.12.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 4.873.704,86
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 4.134.335,02.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

L'organo di revisione rileva che, il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti, seppure motivato, può e deve essere migliorato da parte dell'Ente attraverso apposite schede da compilarsi a cura di ogni responsabile con specifica ed esaustiva motivazione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
TITOLO 1	3.175.918,66	1.102.271,03	2.470.281,24	2.967.540,00	2.860.475,70	5.239.857,15	17.816.343,78
di cui Tarsu/tari	1.720.686,76	674.311,97	1.065.276,84	901.233,16	1.306.370,81	2.760.294,47	8.428.174,01
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559.554,29	559.554,29
TITOLO 2	847.699,13	390.604,99	452.510,12	153.024,65	981.903,76	1.515.657,41	4.341.400,06
di cui trasf. Stato		73.738,80	220.268,04		371.463,11	297.500,44	962.970,39
di cui trasf. Regione	826.534,45	215.157,08	167.942,08	138.024,65	490.150,38	914.494,97	2.752.303,61
TITOLO 3	1.034.791,51	643.565,47	558.533,39	1.846.209,56	1.641.078,04	1.245.229,60	6.969.407,57
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

di cui Fitti Attivi	825.588,46	280.539,10	273.049,73	144.991,11	165.827,69	206.113,39	1.896.109,48
di cui sanzioni							
CdS	0,00	324.746,37	232.694,41	918.063,39	918.063,39	104.536,48	2.498.104,04
Tot. Parte corrente	5.068.409,30	2.138.441,48	3.481.324,75	4.968.774,21	5.483.457,50	8.000.744,16	29.127.151,41
Titolo 4	2.612.738,49	0,00	31.982,94	1.761.650,44	2.491.278,03	3.092.374,34	9.990.824,24
di cui trasf. Stalo	352.261,71	0,00	0,00	4.479,19	2.486.936,51	3.076.873,34	6.920.550,75
di cui trasf.							
Regione	487.463,66	0,00	31.982,94	1.485.831,77	0,00	0,00	2.005.278,37
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	4.687.096,33	750.000,00	5.437.096,33
Tot. Parte capitale	2.612.738,49	0,00	31.982,94	1.761.650,44	7.178.374,36	3.842.374,34	15.427.120,57
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	31.542,18	9.438,03	22.887,03	72.889,53	89.844,86	280.849,66	507.451,29
Totale Attivi	7.702.689,97	2.146.879,52	3.538.194,72	6.801.314,18	12.751.676,72	12.123.968,16	45.061.723,27
PASSIVI							
Titolo 1	367.790,62	285.836,99	147.599,65	1.340.030,94	255.359,98	10.379.808,79	12.776.426,97
Titolo 2	1.184.698,92	173.635,10	396.676,98	1.150.281,07	5.594.968,43	4.852.240,52	13.352.501,02
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.204,11	78.204,11
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	161.611,17	7.440,68	38.416,11	101.048,80	93.702,18	1.941.815,52	2.344.034,46
Totale Passivi	1.714.100,71	466.912,77	582.692,74	2.591.360,81	5.944.030,59	17.252.068,94	28.551.166,56

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	493.870,23		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	493.870,23	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETÀ	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
PARTECIPATE	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL	888.232,71	888.232,71		1.314.678,42	1.313.863,81	814,61	1) 2)
ASTERIA s.c.p.a	-	-		-	-	-	1) 2)
CIIP SPA	2.355,80	79.948,28	77.592,48	158.379,70	158.379,70	-	
ASCOLI RETI GAS	250,00	250,00		-	-	-	1) 2)
SAT SPA	-	-		-	-	-	1) 2)
START SPA	910.610,44	910.610,44		296.053,64	296.053,64	-	1) 2)
TECNOMARCHE SCARL (fallita)	-	-		-	-	-	1) 2)
PICENO SVILUPPO SCARL In liquidaz.							3)
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							
la differenza di euro 814,61 riscontrata con i dati di Ascoli Servizi Comunali srl è relativa ad una errata contabilizzazione da regolarizzare.							
la differenza di euro 77.592,48 riscontrata con i dati di CIIP spa è relativa al rimborso delle rate di mutuo del 2° semestre 2016 sospese a seguito degli eventi sismici e non accertate dall'Ente.							

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	ASCOLI SERVIZI COMUNALI
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	10.810.279,95
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	10.810.279,95

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	ATO 5 MARCHE SUD
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	8.260,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	8.260,00




L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE GASPARE SPONTINI
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	102.500,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	102.500,00

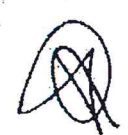
L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	CONSORZIO TURISTICO MONTE GEMELLI
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	14.421,46
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	14.421,46

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	
Organismo partecipato:	CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	740.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	740.000,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	
Organismo partecipato:	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	12.800,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	12.800,00





L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	START PLUS
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	2.660.026,95
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	2.660.026,95

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	PICENO CONSIND
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	23.644,25
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	23.644,25

Nessuna delle società partecipate dall'Ente, nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge

per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'ente poiché supera i termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha indicato nella relazione le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'Organo di revisione invita l'Ente ad adottare tutte le misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda il conto economico e lo stato patrimoniale "il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 novembre 2017, ha disposto, a seguito dei noti eventi sismici, la proroga al 31 dicembre 2017 del periodo di sospensione dei termini, per l'approvazione del conto del bilancio dell'esercizio 2016 ed al 31 marzo 2018 il termine ultimo per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativi all'esercizio 2016, pertanto il conto economico ed il conto del patrimonio verranno approvati con successivo e distinto atto.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, sulla base delle considerazioni svolte ed illustrate nel corso della presente relazione, propone, e suggerisce:

- L'avanzo di amministrazione risulta pari ad euro 17.681.931,37, di cui euro 3.657.910,21 derivante dall'avanzo della gestione di competenza; la gestione dei residui incide per un valore negativo di euro 700.573,85;
- L'Ente per il 2016 non ha l'obbligo del rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno, a seguito degli eventi sismici che hanno colpito anche la città di Ascoli Piceno;
- La spesa del personale sostenuta nel 2016 rientra nei limiti di cui all'art. 1 comma 557 e 557 ter della legge n. 296/2006;
- L'organo di revisione rileva che l'Ente, come per gli anni passati, per il 2016 ha fatto ricorso sistematicamente all'utilizzo dell'anticipazione di cassa (utilizzo medio di euro 184.154,43). Il suo continuo ricorso (per 129 gg. nel 2016) ha determinato il sostenimento di costi per oneri finanziari per euro 301.768,41 ed è principalmente dovuto alla mancata riscossione di crediti verso organismi partecipati e dalla difficoltà nella riscossione dei residui attivi (particolarmente sulle entrate correnti).

Come evidenziato in precedenti relazioni (relazioni trimestrali e relazione al Rendiconto per il 2015) il Collegio invita ad esperire ogni qualunque attività al fine di garantire:

- un solerte introito dei residui attivi;
 - l'attività di recupero evasione tributaria e degli introiti dei servizi a domanda;
 - un solerte incasso dei crediti nei confronti degli Organismi partecipati.
- Per il futuro l'Organo di revisione sollecita l'Ente, affinché predisponga, a cura di ogni Responsabile, apposite schede propedeutiche al riaccertamento dei residui, in modo che venga fornita una motivazione chiara ed esaustiva sulle cause di mantenimento degli stessi e sull'azione adottata o da adottare per il recupero (residui attivi) o il pagamento (residui passivi);
- Invita l'Ente a monitorare costantemente, presso gli Agenti della riscossione, le somme iscritte a ruolo, con particolare attenzione alle annualità 2012 e precedenti). Così come i residui attivi relativi a titolo III, riferiti alle annualità 2012 e precedenti, potrebbero costituire fonte di possibile criticità;
- Si invita ad aggiornare il Regolamento di Contabilità, vista la normativa di riferimento modificata;
- Rileva che l'Ente non rispetta, come per il 2015, il termine massimo di 60 giorni, di pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti (art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102).

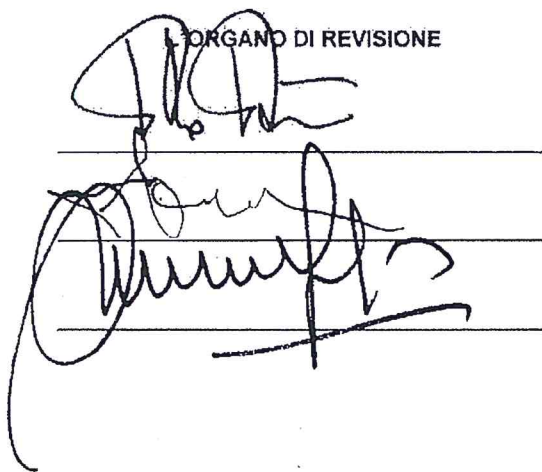
L'Organo di revisione invita l'Ente ad adottare tutte le misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute.

- Dalla relazione redatta dall'Avvocatura dell'Ente sono evidenziati giudizi che potrebbero vedere l'Ente soccombente e quindi costretto al pagamento di somme di denaro alle controparti. L'Organo di revisione, nel rispetto dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria, invita l'Ente, durante l'annualità 2018 e comunque entro il termine massimo della fase di verifica degli equilibri, ad effettuare tutti gli accantonamenti necessari per la copertura di tali passività potenziali.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (residui attivi di dubbia esigibilità, passività potenziali probabili, derivati dal contenzioso in essere.).

L'ORGANO DI REVISIONE



The signature is written in black ink on three horizontal lines. It is a cursive, stylized signature that spans across the lines.